

Maggioranza a picco, il Cavaliere mercoledì va alla Camera  
Si va verso un governo di tregua? Fmi e Ue bocciano l'esecutivo

## Crisi a Natale

### Incontro D'Alema-Bossi-Buttiglione Tv: la destra perde, rissa anti-Pivetti



A Ramallah era in pieno svolgimento una manifestazione di fondamentalisti di Hamas e un soldato israeliano ha avuto la sventura di trovarsi in mezzo con la sua auto dopo aver perso la strada. Attraverso il finestrino, lo hanno percosso e accoltellato più volte senza tuttavia riuscire ad ucciderlo

### Nessuno davvero può fermare quel coltello?

CLARA SERENI

**E**SISTONO LUOGHI nel mondo in cui basta sbagliare strada o confondersi ad un crocevia o smarrirsi in un intreccio di vicoli per incontrare un coltello - o una pallottola o un bastone o una bomba - e perdersi per sempre perdere la vita. Come il soldato israeliano che a Ramallah si è smarrito l'ultimo del 2000 armato di mitra ma non di fortuna dentro una manifestazione di integralisti perduto per sempre preda di una violenza senza appello ma anche senza più ragioni che dalla ragione possono farsi comprendere. Tutti contro tutti dovunque e nessuno che possa ritenersi in salvo e al sicuro il

messaggio arriva da ogni parte del mondo dal Nord come dal Sud e dall'Est e dall'Ovest. Nessuno regola seppur minima di civile convivenza appreso e garantito scontato. Il debito non è la paura più atavica non possono più dirsi impossibili. Come fare per non arrendersi all'orrore? Che fare per coltivare la speranza? Le risposte sono sfumate contraddittorie difficili. Perché quei luoghi in cui basta poco per perdersi sono in tutto il mondo ma sono anche qui nella strada che dal portone di casa porta ad un luogo che pensiamo di conoscere bene e le cui coordinate invece possono improvvisamente sfaldarsi fra le mani

### La lezione di Montecitorio

LUIGI BERLINGUER

**I**ERI MATTINA si è verificato alla Camera un fatto di grande rilevanza forse non definitivo né posso dire ancora irreversibile ma pur sempre assai significativo. È ormai chiaro che la vecchia maggioranza non c'è più e sta diventando pericoloso procrastinarne la sopravvivenza oltre l'approvazione della Finanziaria. Si è consumata così una prima fase di questa legislatura la gestione di destra del voto del marzo scorso.

Sta sfumando l'illusione Berlusconi è emersa prepotentemente l'incompatibilità tra Lega Nord e Msi mentre sono venuti sperimentandosi in questi mesi dialogo convergenza azione comune fra progressisti popolari e - in taluni casi - gli stessi leghisti.

SEGUE A PAGINA 2

### E ora giocano allo sfascio

GIANFRANCO PASQUINO

**C**ON ALTO senso di irresponsabilità la maggioranza della maggioranza ha deciso di vendere la propria pelle a carissimo prezzo per il Paese. I progressisti e i popolari e anche i leghisti hanno rinunciato a mettere in discussione e votazione i loro emendamenti alla Finanziaria. L'obiettivo è duplice. Consentire l'approvazione della legge così come essa è in modo da evitare ulteriori turbolenze sui mercati finanziari e aprire immediatamente dopo quindi rapidamente la crisi di governo. Dal canto suo invece la maggioranza della maggioranza vale a dire Alleanza nazionale e i settori oltretanti di Forza Italia mira a prolungare artificialmente con un vero e proprio accanimento terapeutico l'agonia del governo. Per

SEGUE A PAGINA 2

ROMA Silvio Berlusconi rompe gli indugi subito dopo l'approvazione finale della Finanziaria si presenterà alla Camera perché la situazione politica consiglia una verifica parlamentare urgente di scelte e orientamenti dei diversi gruppi di maggioranza e di opposizione. È l'annuncio della crisi. Che si apra dunque già la prossima settimana probabilmente mercoledì o giovedì prossimi. Qualcuno nella maggioranza aveva accarezzato l'idea di far saltare tutto già oggi. Berlusconi però ha deciso altrimenti. Per Ferrara «ci sarà un temporale di violenza inaudita che sprigionerà una straordinaria forza». Il capogruppo leghista Petri annuncia che la Lega «non ha nessuna difficoltà a votare contro Berlusconi. Che succederà ora? Durissime An e Forza Italia che vogliono le elezioni anticipate. Ma la situazione è in pieno movimento. E il Quirinale è già pronto all'emergenza-crisi». Ieri Bossi, Buttiglione e D'Alema si sono incontrati a lungo separatamente e poi tutti e tre insieme per mettere in cantiere un «governo di tregua» che consenta di metter mano alle riforme e di condurre il paese alle urne in un clima politico meno avvelenato. Per ora però il clima s'arrovanta ogni giorno di più. L'era nuova maggioranza - opposizioni e Lega - è nata a Montecitorio sulla proposta Pivetti di costituire una commissione parlamentare speciale per l'esame dei progetti di riordino del sistema radiotelevisivo che di fatto esautorava la commissione Cultura (presieduta da Sgarbi). An, Forza Italia e Ccd si sono scagliati contro la presidente della Camera. Si è una goliarda dimettita? Ancora difficoltà per lira e borsa mentre il rapporto del Fondo Monetario e l'Unione economica europea danno un vero schiaffo al governo. La politica economica è sbagliata.

ARMENI FRASCA POLARA LEISS RONDOLINO ALLE PAGINE 3, 4 e 5

## Il pool Mani pulite ha tempo fino a maggio per decidere sul rinvio a giudizio Trentasei pagine di interrogatorio L'indagine su Berlusconi continua

MILANO Silvio Berlusconi ha sottoscritto 36 pagine. Tanti sono i fogli del verbale dell'interrogatorio reso l'altro ieri dal presidente del consiglio a Milano. Pagine rilette prima della firma con grande lentezza e pignoleria. Intanto si collegano voci su una imminente richiesta di rinvio a giudizio. Tuttavia le indagini non sono affatto finite. Gli inquirenti a caccia di fondi neri stanno attendendo altri documenti soprattutto risposte alle rogatorie sulle società svizzere della Fininvest e sui loro conti bancari. Per concludere l'inchiesta hanno sei mesi di tempo dall'iscrizione di Berlusconi nel registro degli indagati avvenuta

il 21 novembre scorso. Non ha trovato conferma la voce che possa essere formulata anche l'ipotesi del reato di falso in bilancio oltre quello di corruzione già contestato. Intanto per quel che riguarda l'inchiesta Gdf continuano gli effetti della sentenza della Cassazione che ha già spostato parte del processo da Milano e Brescia. Ieri un'altra istanza di rinvio delle indagini alla Suprema Corte è stata formulata per un processo nato dal secondo troncone dell'indagine. Il procuratore Borelli rassicura. Le dimissioni di Di Pietro non hanno carattere politico sono state dimissioni per logoramento.

MARCO BRANDO GIAMPAOLO TUCCI A PAGINA 7

Entrate a rischio  
Prorogati i condoni fiscale ed edilizio

ROBERTO GIOVANNINI A PAGINA 21

Una storia tra Roma e Teheran  
L'odissea di Fatima alla ricerca del padre

CINZIA ROMANO A PAGINA 13

## Bombe russe su Groznij Trattativa ko

GROZNIJ I mercati di Groznij sono vuoti. L'assedio comincia. Inizia anche la guerriglia dietro le retrovie russe oltre il villaggio di Tolstoj Jurk fino al giorno prima roccaforte dell'opposizione e ora interamente passata dalla parte di Dudaev. Ieri i russi hanno bombardato per tutta la giornata a partire dalle sei del mattino e in serata è circolata la voce che l'attacco alla capitale era imminente. Ma gli uomini del presidente Dudaev non sembrano preoccupati dall'ultimatum di Eltsin. «Riguarda la Russia» spiega il portavoce di Dudaev. «Ma noi siamo la Cecenia». Nautragata la trattativa per una soluzione politica della crisi.

MADDALENA TULANTI A PAGINA 15

## Gay perseguitati Londra offre asilo politico

Asilo politico per omosessuali perseguitati. Per la prima volta la Gran Bretagna concede il diritto di asilo ad un ex soldato rumeno dichiaratamente gay. Il riconoscimento del rischio di persecuzione nel suo paese d'origine. Lo ha deciso il tribunale britannico per l'immigrazione che ha esaminato il giovane ha espresso ai giudici la sua paura di subire torture e discriminazioni nel caso di una deportazione in Romania dove esistono leggi contro l'omosessualità. I giudici hanno considerato «ben fondata» la sua paura e gli hanno quindi concesso il diritto di asilo. Ieri intanto il Parlamento europeo ha riformato con un solo voto di maggioranza la risoluzione del febbraio scorso che chiedeva il riconoscimento del matrimonio fra omosessuali.

MONICA RICCI-SARGENTINI A PAGINA 16

Giorgio Napolitano «Destabilizzano le istituzioni»



PASQUALE CASCELLA A PAGINA 2

Pietro Scoppola: «Nuovo esecutivo a base larghissima»



LETIZIA PAOLOZZI A PAGINA 8



### CHE TEMPO FA L'immagine

QUANDO IL MILIARDARIO ridens, uscito dalle grinfie dei giudici comunisti è apparso in televisione per parlare alla nazione dunque anche a me, ho notato subito qualcosa di insolito. Guardando meglio mi sono accorto che alla sommità del cranio in quel sito che nei calvi si chiama pelata e in Berlusconi è diventata una misteriosa zona d'ombra che allude quasi metafisicamente ai capelli c'era una inedita sfumatura rossastra. Ho fatto un vorticoso zapping per capire se su tutte le reti il fenomeno risultasse identico. Mi sono avvicinato al video per zoomare di persona su quell'affascinante particolare retorico che mi parlava di truccatori in affanno forse di un esubero di cipria forse di un calcolato rinforzo sulla calotta che la rendesse più giovanile nel momento di maggiore precarietà politica. Abituato da bravo suddito di Berlusconi a prendere molto sul serio l'immagine e i suoi dettagli mi sono concentrato sulla nuova nuance del Sacro Volto per afferrare appieno il senso. È successo così che mi sono perso parola per parola quello che il ridens ha detto.

(MICHELE SERRA)

**In REGALO con AVVENIMENTI**  
in edicola

**STORIA MONDIALE DEGLI ULTIMI 50 ANNI**  
QUESTA SETTIMANA  
IL 6° VOLUME (1960)

**Kennedy, Lumumba, le Olimpiadi di Roma**

ed inoltre i numeri di settembre del *Canale* e le informazioni con i loro nomi: Tamburini, i numeri d'Alperin, il colpo di stato in Libia, con i CLAs, con di Isidoro, Ficki, Castro, il cinema italiano, Antonioni, Fellini, Vi con